

LA MEMORIA DEL BENE COMUNE

Dalle microstorie nel carcere “Le Nuove” di Torino alle nuove generazioni

Premessa

In occasione del 70°, il Museo del carcere giudiziario “Le Nuove” di Torino, costituisce un luogo insostituibile della memoria collettiva della Resistenza.

La sua storia rimanda alla nascita delle istituzioni libere e democratiche, accresce l'identità culturale e civile della città perché rispecchia importanti avvenimenti storici, dall'unità d'Italia agli anni del terrorismo. In questa prospettiva, Padre Ruggero, cappellano delle carceri torinesi per cinquant'anni e assistente spirituale di settantadue condannati a morte, fece allestire una mostra permanente nel 1976 per tramandare questo patrimonio di umanità alle nuove generazioni.

L'Associazione “Nessun uomo è un'isola” continua questo progetto civile del suo fondatore rivolgendosi al pubblico italiano e straniero, di ogni età e ceto sociale.

Di concerto con il M.I.U.R. del Piemonte, **la 3. Circoscrizione di Torino, il Comune, la Provincia, la Regione Piemonte, il Demanio e la Sovrintendenza ai Beni culturali ed architettonici, tanti volontari si stanno impegnando con grande condivisione nel testimoniare gli esempi di vita che ci hanno donato i vari detenuti politici de “Le Nuove” , specialmente nel 1943-45.**

È da questo approccio alla nostra storia che scaturisce il presente progetto.

Finalità

Educazione alla cittadinanza europea attraverso i vissuti di tanti detenuti politici italiani, ebrei e stranieri.

Obiettivi

- La relativizzazione del proprio pensiero adolescenziale.
- La capacità di immerdersi in storie di altri periodi storici.
- L'educazione al rispetto della dignità umana.

Articolazione del progetto

La presente offerta formativa comprende tre fasi didattiche:

- in classe con docenti ed esperti;
- in archivi per la ricerca storica;
- in carcere con visita guidata del percorso storico museale e presentazione dei lavori svolti al pubblico

In classe

- Individuazione dei fatti individuali e familiari che caratterizzano la vita dei soggetti presi in considerazione.
- Conoscenza storica del contesto in cui questi soggetti operarono.
- Il trattamento penitenziario nel periodo 1919-45.
- Il carcere Le Nuove dal 1919 al 1945.

Nel Museo

- Visita guidata.
- Presentazione della vita dei singoli soggetti esaminati dalla classe.
- Presentazione dei soggetti esaminati da più scuole.

Attori

Docenti, esperti, studenti, guide, testimoni.

Modalità operative

- Programmazione con i Docenti delle scuole del territorio, entro la fine di ottobre 2015.
- Sensibilizzazione degli studenti alle storie personali dei detenuti politici proposti (italiani, ebrei, stranieri).
- Raccolta dei concetti in contrasto con il regime 1922-45.
- Visite guidate degli studenti.
- **Elaborazione scritta delle scelte di vita dei detenuti politici.**
- **Commento sui loro vissuti di prigionia dopo la visita in carcere.**
- **Elaborazione personale di alcuni concetti ritenuti più pertinenti alla propria visione della vita.**
- Scambio dei lavori fra le varie scuole partecipanti e le istituzioni.

Tempi di realizzazione

- Primo periodo (Novembre - Giornata della Memoria).
- Secondo periodo (Febbraio - Festa della Liberazione).
- Terzo periodo (maggio) presentazione dei lavori alla cittadinanza.

Monitoraggio

- Somministrazione di un questionario su alcuni tratti personologici dei detenuti politici presi in esame in classe.
- Somministrazione dello stesso questionario dopo i lavori nel museo.

Pubblicazione

Si tratta di realizzare una microstoria di persone che, con le loro scelte di vita quotidiana, hanno saputo affrontare le particolari sofferenze patite nel carcere "Le Nuove" di Torino.

Per una crescita del nostro Paese, la realizzazione dell'Unione europea e il rispetto della pari dignità umana nel mondo.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.
Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

REFERENTE per l'Associazione
"Nessun uomo è un'isola"
Prof. Felice Tagliente
tel-fax 011.3090115
e-mail: taglientefelice@libero.it